

“La fede ha una forma necessariamente ecclesiale, si confessa dall’interno del corpo di Cristo, come comunione concreta dei credenti” (Lumen Fidei). La fede è sempre personale e, assieme, ecclesiale è per questo che proponiamo quest’anno, la lettura e la meditazione del libro degli Atti degli Apostoli. Esso continua il Vangelo di Luca ed è stato scritto dallo stesso autore. I due testi possono essere tenuti presenti insieme. Studiando e meditando gli Atti degli Apostoli conosceremo il sorgere della Chiesa, opera dello Spirito Santo; ne scopriremo l’intima essenza e assieme il suo faticoso e luminoso diffondersi nella storia degli uomini.

Quello che conta è l’incontro con la realtà della Chiesa nel suo momento sorgivo e assieme nell’oggi delle nostre comunità. Dobbiamo guardare ad esse con stupore e gratitudine, ma dobbiamo anche chiederci cosa in loro deve cambiare, maturare, deve essere lasciato cadere o essere ridimensionato.

Vescovo Massimo

Come il Vangelo di Luca anche il libro degli Atti incomincia con un breve prologo, indirizzato al medesimo “Teofilo” (= “amico di Dio”) già destinatario del Vangelo.

I “quaranta giorni” che passano dalla Pasqua di Gesù alla Pentecoste, più che una misura cronologica precisa vogliono indicare il “tempo significativo” nelle quali le apparizioni del risorto ai discepoli li confermano nella fede e li preparano alla missione.

L’Ascensione indica la meta della risurrezione: Gesù è risorto è entrato nella vita di Dio; la presenza visibile in questo mondo è finita, ma egli si è separato dai suoi lasciando loro la promessa dello Spirito e affidando loro la missione della testimonianza, che sarà il loro compito permanente, fino al suo ritorno.

Di questa testimonianza, Gesù ci indica anche la dinamica: da Gerusalemme, in un allargamento progressivo, “fino agli estremi confini della terra”.

(da La Parola di Cristo e l’Eucarestia generano la Chiesa)

“Mi sarete testimoni sino ai confini della terra”

Nel mio primo libro ho già trattato, o Teòfilo, di tutto quello che Gesù fece e insegnò dal principio [2] fino al giorno in cui, dopo aver dato istruzioni agli apostoli che si era scelti nello Spirito Santo, egli fu assunto in cielo.

[3] Egli si mostrò ad essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, apparendo loro per quaranta giorni e parlando del regno di Dio. [4] Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da

Gerusalemme, ma di attendere che si adempisse la promessa del Padre «quella, disse, che voi avete udito da me: [5] Giovanni ha battezzato con acqua, voi invece sarete battezzati in Spirito Santo, fra non molti giorni».

[6] Così venutisi a trovare insieme gli domandarono: «Signore, è questo il tempo in cui ricostituirai il regno di Israele?». [7] Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere i tempi e i momenti che il Padre ha riservato alla sua scelta, [8] ma avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli estremi confini della terra».

Che cos'è libertà?

Ciò che la libertà significa lo sanno bene coloro che sono sfuggiti da una dittatura, sono usciti dal carcere o sono stati liberati da qualche dipendenza. Ma alcuni di loro non si sentivano già liberi da prima? Ciò che hanno ora è davvero libertà? Come stanno le cose nel nostro cosiddetto «mondo libero»? Non si è comunque prigionieri?

Alcuni, con il termine di libertà, intendono quei valori che la democrazia promette, come ad esempio la libertà di parola e la libertà di scelta del luogo di residenza e della professione. Per altri libertà significa prendere l'auto o l'aereo per recarsi in un'altra nazione. Alcuni, con il termine libertà, intendono la possibilità di svincolarsi da tutte le leggi e il diritto all'anarchia. Altri ancora credono che la vera libertà consista nel fatto che ognuno sia libero da ogni responsabilità. Poi ci sono ancora coloro che con il concetto di libertà vogliono svincolarsi da tutte le restrizioni morali.

Preghiera finale

Insegnami l'amore

*Signore, insegnami a non parlare
come un bronzo risonante
o un cembalo squillante,
ma con amore.*

*Rendimi capace di comprendere
e dammi la fede che muove le montagne,
ma con l'amore.*

*Insegnami quell'amore che è sempre paziente
e sempre gentile;*

*mai geloso, presuntuoso, egoista o
permaloso;*

*l'amore che prova gioia nella verità,
sempre pronto a perdonare,
a credere, a sperare e a sopportare.*

*Infine, quando tutte le cose finite
si dissolveranno
e tutto sarà chiaro,
che io possa essere stato il debole ma
costante
riflesso del tuo amore perfetto.*

Liberi di scegliere

"Ma cosa significa libertà? Non è certo fare tutto ciò che si vuole, lasciarsi dominare dalle passioni, passare da un'esperienza all'altra senza discernimento, seguire le mode del tempo; libertà non significa, per così dire, buttare tutto ciò che non piace dalla finestra.

La libertà ci è donata perché sappiamo fare scelte buone nella vita! Maria da buona madre ci educa ad essere, come Lei, capaci di fare scelte definitive, con quella libertà piena con cui ha risposto 'sì' al piano di Dio sulla sua vita".

Papa Francesco

*Il viaggio più lungo è quello
che conduce alla casa di
fronte.*

*Il viaggio più serio è quello
che porta all'incontro con
Dio.*

Don Tonino Bello